

Il segretario del Sap, Gianni Tonelli, a luglio depositò la querela per diffamazione. Ieri la decisione del gup

# Offese su Fb poliziotti feriti 24enne rinviato a giudizio

*Il giovane altomolisano definì «bastardi» e «parassiti» due operatori della Stradale travolti da un Suv sull'A24*

**ISERNIA.** Offende due poliziotti rimasti gravemente feriti in un incidente stradale e viene rinviato a giudizio. Questa è la conseguenza alla pesante 'bravata' di cui si è reso autore il 24enne altomolisano che, nel luglio scorso, scatenò vibranti polemiche dopo aver pubblicato sulla sua pagina facebook frasi con cui gioiva di quanto accaduto. Il tribunale di Isernia ieri mattina ha deciso che sulla vicenda si aprirà un processo, stabilendo appunto il rinvio a giudizio per diffamazione. Nei confronti del ragazzo erano state depositate due denunce/querelle da parte del Sap, sindacato autonomo di Polizia, sia alla Procura della Repubblica pentra sia a quella di Roma. La fase dibattimentale si aprirà il prossimo 12 luglio. Ssarà allora che il 24enne dovrà presentarsi dinanzi al giu-

dice monocratico isernino. Il primo a condannare l'episodio fu il segretario generale del sindacato Gianni Tonelli il quale, dopo essere stato informato, sottolineò la gravità dell'accaduto e la necessità di accertare le responsabilità del ragazzo che, col suo comportamento, aveva leso l'onore degli agenti. Il giovane il 12 luglio commentò in maniera offensiva l'incidente occorso a due operatori della Stradale in servizio. La pattuglia aveva appena accostato sull'A24, in corrispondenza della corsia di emergenza della 'Strada dei Parchi', a Roma, per soccorrere un'auto in panne, quando venne travolta da un Suv in transito. Mentre i poliziotti si trovavano in ospedale, a causa delle ferite riportate, sulla pagina social del 24enne comparivano dei messaggi dal contenuto offensivo, corredati dalla fotografia dell'auto della Stradale distrutta. «Sinceramente sono molto contento», queste le parole usate, seguite da numerose emoticon che raffigurano sor-

risi. Quella frase ha paradossalmente ottenuto diversi 'like', oltre che commenti entusiastici e proprio in risposta a uno di questi il giovane originario dell'alto Molise ha etichettato i poliziotti con gli epiteti: «bastardi» e «parassiti». «Simili espressioni di criminalità e denigrazione per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine, non possono essere in alcun modo ammessi nel nostro ordinamento - il commento di Tonelli -. Appaiono gravissime le affermazioni in oggetto poiché rivolte a denigrare e infamare l'attività professionale degli appartenenti alle forze di polizia, tanto più in occasione di un gravissimo incidente occorso esclusivamente per adempiere ai propri doveri e per aver prestato soccorso a un automobilista in difficoltà, quale emblematico esempio di ossequio ai principi fondamentali dell'ordinamento di cui all'articolo 2 della Costituzione. Il ragazzo volutamente e consapevolmente dichiarava queste gravissime affermazioni, che riteniamo di matrice delittuosa. diffamato-



ria e lesiva anche perché pubblicamente condivise da altri utenti che postavano “mi piace” e commentavano in maniera compiacente». Dopo qualche giorno, sempre attraverso facebook, il 24enne si scusò per le frasi ingiuriose pronunciate contro gli operatori: «Ho compreso la gravità delle mie parole e per questo

chiedo perdono – si leggeva nel post -, consapevole di aver offeso non solo gli agenti coinvolti ma tutto il corpo della Polizia Stradale. Spero col tempo di recuperare la credibilità persa, dimostrando di aver detto quelle frasi ingenuamente senza riflettere».

Ma questo passo indietro non gli è bastato a evitare il rinvio a giudizio.

**Vivida**



Peso: 42%